



## **UNHCR - The UN Refugee Agency**

### **INDIGNAZIONE PER LUCCISIONE DI UN OPERATORE DELL'UNHCR IN PAKISTAN**

*16 giugno 2009*

### **INDIGNAZIONE PER LUCCISIONE DI UN OPERATORE DELL'UNHCR IN PAKISTAN**

Ginevra, 16 luglio 2009 - L'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Rifugiati, António Guterres, ha espresso indignazione per l'assassinio di un operatore dell'UNHCR avvenuto oggi in un campo nei dintorni della città di Peshawar, nel Pakistan nord-occidentale. Zill-e Usman è stato ucciso questa mattina a colpi di arma da fuoco da persone non identificate nel campo di Kutcha Gari, al confine con le Federally Administered Tribal Areas nella Provincia di Frontiera del Nord-Ovest (NWFP). Un altro operatore è rimasto ferito nell'attacco ed è ricoverato in condizioni stabili nel vicino ospedale. È rimasto ucciso anche un guardiano che lavorava per il Commissionerate for Afghan Refugees, un'agenzia governativa locale. Quattro o cinque attentatori avrebbero aperto il fuoco sulla vittima mentre tornava a piedi verso la sua macchina dall'ufficio amministrativo del campo dopo una visita di routine. Esprimiamo le nostre più sentite condoglianze alla famiglia di Zill-e Usman, ha detto Guterres, facendo presente che la vittima lascia una moglie e quattro figli. Gli attacchi perpetrati nei confronti di operatori umanitari dedicati alla tutela e all'assistenza degli individui più vulnerabili sono ingiustificabili. Guterres ha lanciato un appello a tutti i gruppi armati affinché cessino gli attacchi nei confronti degli operatori umanitari la cui missione è quella di fornire protezione e assistenza ai bisognosi. Lo staff delle Nazioni Unite a Ginevra ha osservato un minuto di silenzio per commemorare il collega.

È questo il terzo omicidio di un operatore dell'UNHCR in Pakistan negli ultimi sei mesi. Il 9 giugno Aleksandar Vorkapic era rimasto ucciso nell'attentato all'hotel Pearl Continental di Peshawar; il 2 febbraio Syed Hashim era rimasto ucciso durante il sequestro di John Solecki, capo dell'ufficio dell'UNHCR a Quetta, che fu successivamente liberato. Zill-e Usman, 59 anni, era un esponente rispettato della comunità locale ed uno dei più anziani operatori dell'UNHCR in Pakistan. Al momento dell'assassinio si stava occupando del rimpatrio degli sfollati fuggiti in seguito al conflitto divampato nelle aree tribali nell'agosto del 2008. L'UNHCR fornisce assistenza a circa 2 milioni di sfollati a causa dei combattimenti più recenti nelle regioni che circondano la valle dello Swat e che si sono rifugiati nella Provincia di Frontiera del Nord-Ovest (NWFP).